**“COL NASO ALL’IN SU…**

**…IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE”**

Premessa

“Quando avevo sei anni ho abbandonato una favolosa carriera di pittore, perché i grandi non capivano i miei disegni…”

Questa frase è tratta dal libro del “Piccolo Principe” di Antoine de Sain-Exupery, un capolavoro dell’infanzia, una fiaba poetica e senza tempo, sulla vita, sull’amore, sull’amicizia, all’insegna di quello stupore e quella meraviglia di cui solo i bambini sono capaci. Un libro intramontabile, che incoraggia a fare qualcosa che forse oggi è un po’ fuori moda, come coltivare la gentilezza, vedere con il cuore, sentire, stupirsi delle piccole cose e non fermarsi alle apparenze. E’ una fiaba che parla di cose grandi e anche difficili con grande semplicità e dolcezza.

Per questo, tenendo sempre presenti le grandi finalità della scuola dell’infanzia, quali l’identità, l ‘autonomia, le competenze e la cittadinanza, la nostra scelta è ricaduta su quest’opera in quanto, secondo noi, abbraccia ognuna di queste tematiche. In particolare vorremmo favorire lo sviluppo dell’identità, rafforzando l’autostima, la relazione con gli altri e la considerazione della diversità come ricchezza. Alla luce di tutto questo, noi insegnanti, nella consapevolezza dell’importanza della centralità del bambino, per attuare il nostro progetto educativo non possiamo prescindere dal porre una grande attenzione all’osservazione, strumento privilegiato che ci permette di conoscere il bambino e di rispondere così ai suoi bisogni autentici. Certe che ognuno di loro è un individuo a sé con la sua storia e le sue esperienze e come tale va conosciuto, sapendo che egli si manifesta attraverso il gioco, le sue azioni, le relazioni e, attraverso questi, rivela i propri bisogni. “Quello che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per vedere il tuo punto di vista, devi cambiare punto di vista”. (M. Sclavi 2003).

Durante l ‘anno, in sezione, in laboratorio e in intersezione, i nostri bambini verranno accompagnati nel mondo del Piccolo Principe, guidati dal fascino della lettura di questo libro, da alcuni momenti magici e di mistero e dall’incontro con il protagonista della storia. Inoltre , in sezione ci dedicheremo alla scoperta delle stagioni, partendo, anche e soprattutto, dagli stimoli che ogni giorno i nostri bambini ci regalano, come un riccio di castagne portato a scuola con gioia, o un rosso melograno da assaggiare, oppure un mazzetto di foglie colorate raccolte con entusiasmo il giorno prima. Non mancheranno poi occasioni per esplorare il giardino o per scoprire il nostro territorio. E tutte queste esperienze ci permetteranno di trasmettere ai nostri bambini l’amicizia di Dio per l’uomo attraverso tutta la bellezza, la gioia e la grandezza del Creato, facendo comprendere però che il regalo più prezioso siamo noi, cioè ciascuna persona, unica ed irripetibile. Lungo questo cammino ci guideranno la curiosità, la spontaneità e la fantasia dei nostri bambini che ci porteranno così a capire il segreto del Piccolo Principe… “Non si vede bene che col cuore…l ‘essenziale è invisibile agli occhi… è il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante… tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato…”.